

complicata della situazione internazionale ha peggiorato ulteriormente la situazione a tal punto da dover indurre la società ad ampliare a tutto il personale la richiesta di Cig straordinaria. Con ogni probabilità al lavoro resteranno solo poche unità, giusto per lo svolgimento di piccole attività di gestione commerciale.

«Negli incontri avuti con l'azienda - spiega il delegato della Filca-Cisl, Antonio Scaini - ci è stato ribadito come ad incidere negativamente sulla situazione siano le attuali condizioni internazionali di mercato: la spinta della crescente concorrenza portata avanti da Paesi emergenti quali Cina e Brasile ormai in grado (anche grazie a politiche industriali incentivate da parte dei loro governi) di proporsi ai mercati con condizioni difficilmente paragonabili ai prodotti tradizionali; ma anche il caro-euro che rende più appetibili le produzioni dei concorrenti rispetto alle nostre».

Una situazione questa

Radici Tessuti ferma 60 telai: scatta la mobilità

Procedura per 20 lavoratori, il sindacato chiede un incontro. Non si esclude la ricollocazione nel gruppo

Bergamo: entro fine mese arriva l'Umts di Vodafone

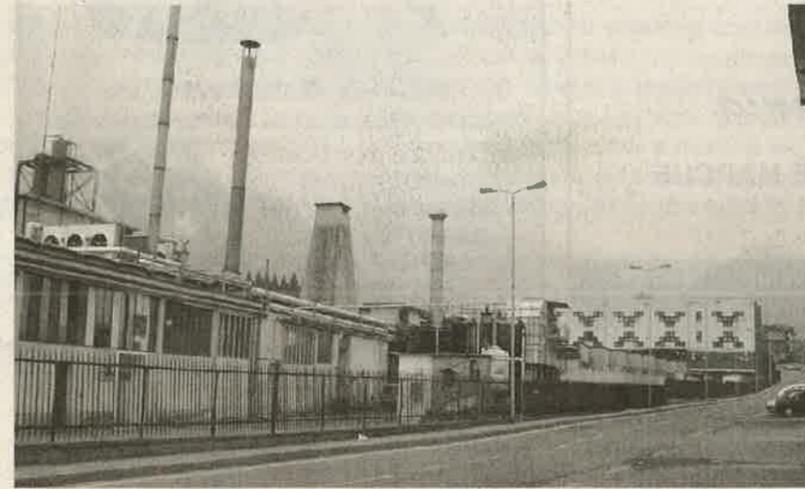
■ Ci sarà anche Bergamo nelle 27 città italiane che entro la fine del mese di febbraio saranno coperte dal servizio Umts di Vodafone. Si tratta della seconda tranche di città coperte dal servizio telefonico di terza generazione, dopo le prime 41 realtà.

Lo ha annunciato Vodafone Italia presentando il lancio per le aziende e il mondo consumer dei servizi Umts con Vodafone Mobile Connect Card. Dopo la fase di prova, partita a dicembre scorso, con cui Vodafone Italia aveva aperto la rete con tecnologia Umts (Universal Mobile Telecommunication System), coinvolgendo oltre 200 aziende fra cui il Comune di Torino, Nestlé, Ras e Unicredito Italiano, ora il servizio telefonico di terza generazione sbarca ad ampio raggio. Un obiettivo che il gestore conta di raggiungere entro breve, tenuto conto di come Vodafone Italia, dopo aver coperto la rete Umts 41 città punti al traguardo di 125 realtà entro la fine di aprile 2004: pari, in pratica, al 30% della popolazione.

«La "terza generazione" del servizio di telecomunicazione è da oggi una realtà per i nostri 20 milioni di clienti - ha commentato Vittorio Colao amministratore delegato di Vodafone Italia - Abbiamo investito molto nelle infrastrutture necessarie per partire con l'Umts, assolvendo per altro in anticipo agli obblighi di licenza».

Si contrae ancora l'attività di tessitura della Radici Tessuti di Gandino. Dopo la chiusura negli ultimi anni del reparto all'ex Sgat di Lallio e della Mtm di Rho, la società, che fa capo al Radici Group, ha deciso di fermare 60 dei 180 telai presenti nello stabilimento di Gandino e di chiedere quindi la mobilità per 20 lavoratori del reparto tessitura su un organico di 200 dipendenti. La procedura si è aperta formalmente con la richiesta avanzata dalla società all'inizio di questo mese. Il sindacato esprime preoccupazione e chiede di poter incontrare la dirigenza.

«Vogliamo chiedere all'azienda che si faccia carico del ricollocamento di questi lavoratori», dice Francesco Corna, responsabile per la Val Seriana della Femca-Cisl, che segue la vicenda insieme a Filtea-Cgil e Uilta. La Ra-



Lo stabilimento di Gandino, sede principale della Radici Tessuti (foto Fronzi)

dici Tessuti non esclude questa possibilità. Negli ultimi anni operazioni di questo genere sono già state fatte e il recupero degli esuberanti all'interno delle società del gruppo, spiegano dagli uffici di Gandino, è

una strada che potrebbe essere percorsa anche in questa occasione. L'azienda conferma quindi che un incontro ci sarà.

A fronte dei timori dei sindacati che guardano con preoccupazione al pro-

gressivo contrarsi dell'attività di tessitura, la Radici Tessuti, che conta circa 460 dipendenti con gli stabilimenti di Lallio e Isola Dovarese (Cremona), ribadisce che la sede di Gandino resta il cuore delle at-

tività che riguardano i tessuti. Il Radici Group ha messo a punto un piano industriale che punta a sviluppare l'impresa in un'ottica di filiera, articolata in quattro settori: chimica, fibre, plastica e tessuti, appunto. Gandino, centro direttivo di Radici Tessuti, si conferma quindi come centro di sviluppo per la ricerca sui nuovi prodotti tessili, strada scelta per fronteggiare la crisi strutturale del settore. Anche la chiusura delle tessiture di Lallio e Rho, spiega l'azienda, rientrano in una logica di progressiva specializzazione dell'attività, imposta da un quadro internazionale che vede crescere la concorrenza di realtà estere dove i costi di produzione vengono compressi e la produttività spinta al massimo. Da qui l'esigenza di ricalibrare l'organizzazione.

S. G.

esaurimento del fondo. Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione: in caso di raccomandata farà fede il timbro postale. L'esito della domanda verrà comunicato per iscritto entro 60 giorni dalla chiusura del concorso.

Sono escluse dai contributi le imprese che appartengono ai settori agricoltura, pesca, trasporti, siderurgia e costruzione navale. Sono inoltre escluse le imprese che, nel triennio antecedente la domanda di partecipazione, abbiano beneficiato di agevolazioni pubbliche superiori a 100 mila euro, compreso l'importo del contributo previsto dai bandi di concorso a cui l'azienda deciderà di partecipare. Il contributo non è inoltre cumulabile, per i medesimi interventi, con altre contribuzioni pubbliche.

Le domande di contributo e i bandi possono essere ritirati all'Ufficio agevolazioni economiche della Camera di commercio di Bergamo o presso le sedi distaccate di Treviglio e Albino.

Successo delle aziende bergamasche all'edizione 2004 della Fiera di Sant'Apollonia

A Rivolta spopola l'agricoltura orobica

RIVOLTA D'ADDA Otto aziende agricole presenti con una settantina di bovini di pregiata qualità; decine di ditte del settore zootecnico che hanno esposto i propri prodotti e macchinari. In un mix tra agricoltura, artigianato e cultura, Rivolta d'Adda ha decretato il successo dell'edizione 2004 della Fiera Regionale di Sant'Apollonia - culminata nelle giornate di domenica e lunedì scorsi -; primo importante appuntamento dell'anno per il settore agricolo. Nutrita la partecipazione dei bergamaschi. La Tadolti Trattori di Treviglio si è aggiudicata il primo premio per il miglior complesso esposto. Fuori concorso l'azienda agricola arza-

ghese di Giovanni Belloni ha presentato bufale, mucche, cavalli ed asini. Per quanto riguarda invece i bovini da latte, tre erano le aziende bergamasche presenti: la «Guido Milanese» di Vidalengo, la «Gian Pietro Casarotti» di Caravaggio e la «Fratelli Corna» di Grumello del Monte. Milanese, che nel 2002 ha visto la sua stalla premiata come campionessa assoluta della manifestazione, ha bissato il successo aggiudicandosi il titolo nella categoria vacche da latte «primipare» assegnato alla mucca Christin. Grande interesse tra i bambini l'hanno avuto i conigli dell'Associazione Provinciale Allevatori di Bergamo.

L. M.

IN BREVE

Ambiente e industria a confronto

Nell'ambito della riunione di giunta esecutiva dell'Unione industriali di Bergamo - organizzata in forma allargata -, lunedì pomeriggio (ore 18) alla sede dell'Unione, in via Camozzi, sarà presentata la «Relazione sullo stato dell'ambiente e aspetti sanitari correlati nella provincia di Bergamo». Lo studio, realizzato dalla Provincia e dall'Asl di Bergamo in collaborazione con l'Unione e Agenda 21, sarà illustrato dal vice presidente degli industriali orobici, Alberto Barcella, da Cristina Rapisarda Sasson, presidente del Comitato scientifico che ha realizzato il progetto, dall'assessore provinciale all'Ambiente, Alessandra Salvi e dal direttore generale dell'Asl di Bergamo, Silvio Rocchi.

Tancredi Bianchi esce dal Credito Emiliano

Il professor Tancredi Bianchi ha dato le dimissioni, per motivi personali, dalle cariche di amministratore di Credito Emiliano Holding e Credito Emiliano. Nell'occasione il comitato esecutivo di Credito Emiliano, che si è riunito in giornata, a nome degli organi collegiali delle società interessate ha espresso «un vivo ringraziamento» all'ex numero uno dell'Abi «per la preziosa attività prestata» nei quindici anni in cui il professore bergamasco ha collaborato con il gruppo bancario emiliano.

Lo chiede Marco Amigoni, presidente della L.I.A., apparentata per il rinnovo con Cdo, Fiaip, Fai e Confcooperative

«Energie nuove nella Camera di commercio»

«L'innovazione delle idee e l'inserimento di energie nuove sono importanti quanto l'esperienza». È quanto afferma Marco Amigoni, presidente della L.I.A.-Liberti imprenditori associati che, in questo modo rilancia l'importante tema del rinnovamento all'interno dello scontro di posizioni apertosi per il rinnovo del consiglio della Camera di commercio di Bergamo dopo che, lunedì si sono chiusi i termini per la consegna delle documentazioni e degli appuntamenti, per l'assegnazione dei posti nel consiglio dell'ente camerale. La L.I.A., lo ricordiamo, fa parte dello schieramento che - nei diversi comparti economici - vede schierati

insieme oltre la stessa L.I.A. anche Compagnia delle opere, Apindustria, gli immobilari della Fiaip, gli autotrasportatori della Fai e la Confcooperative. Schieramento che si contrappone all'altro composto dalle associazioni di categoria storiche: Unione industriali, Aceb, Ascom, Confesercenti, gli artigiani di Associazione, Unione, Cna e Asco.

«Vista la situazione attuale sul rinnovo del consiglio camerale - sottolinea Amigoni - riteniamo che in un processo di evoluzione, anche un graduale cambiamento non possa che giovare all'istituzione stessa, se pur a discapito di singoli soggetti che do-



Marco Amigoni

vrebbero tener conto del pieno rispetto dell'effettiva rappresentatività». «Il nostro contributo - spiega ancora Amigoni - è sicuramente determinante per far fronte alle continue esigenze del sistema imprenditoriale bergamasco. La nascita della L.I.A. è sca-

«L'innovazione delle idee e l'inserimento di nuove risorse sono importanti quanto l'esperienza. In un processo di evoluzione, anche un graduale cambiamento non può che giovare alla stessa istituzione»

turita da una reale esigenza di rappresentanza imprenditoriale e dalla necessità di un radicale cambiamento nelle forme di tutela tramite un nuovo associazionismo. Non solo giovare è la nostra associazione ed il suo modo di gestire, ma giovani sono

anche le idee e le persone che le esprimono, così come il gruppo dirigente della L.I.A. che si è prefissato di portare novità significative nelle diverse realtà dell'economia bergamasca».

Il «cospicuo numero sul territorio di aziende a noi associate - evidenzia ancora Amigoni - ci fa ritenere che la nostra presenza all'interno delle istituzioni che governano l'economia sia importante e doverosa».

Riguardo al rinnovo del consiglio dell'ente camerale di Bergamo, l'augurio di Amigoni è quello che «si possa arrivare ad un rapido rinnovo della struttura, avvalendoci di una reale collaborazione fra tutte le parti interessate».